



Comune di San Donato Milanese

Città Metropolitana di Milano

CONSIGLIO COMUNALE DEL 14.07.2022

SEDUTA ORDINARIA

Verbale di seduta n.7

Gli interventi sono stati trascritti dalla registrazione della seduta da parte della ditta appaltatrice del servizio di trascrizione letterale degli interventi, di sottotitolazione per non udenti con manutenzione programmata degli archivi, di videoregistrazione e trasmissione streaming delle sedute.

L'ufficio segreteria ha verificato che l'intervento corrisponda al Consigliere che lo ha effettuato.

ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO:

PUNTO N. 1	ESAME DELLE CONDIZIONI DI ELEGGIBILITÀ E DI COMPATIBILITÀ DEL SINDACO E DEI CONSIGLIERI COMUNALI ELETTI NELLA CONSULTAZIONE ELETTORALE DEL 12 GIUGNO CON TURNO DI BALLOTTAGGIO IL 26 GIUGNO 2022.	Pag. 2
PUNTO N. 2	GIURAMENTO DEL SINDACO.	Pag. 2
PUNTO N. 3	ELEZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.	Pag. 6
PUNTO N. 4	ELEZIONE DEL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.	Pag. 8
PUNTO N. 5	COMUNICAZIONE DA PARTE DEL SINDACO DELLA COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE.	Pag. 10
PUNTO N. 6	COMMISSIONE ELETTORALE COMUNALE - ELEZIONE COMPONENTI.	Pag. 10
PUNTO N. 7	COMMISSIONE PER LA FORMAZIONE DEGLI ELENCHI COMUNALI DEI GIUDICI POPOLARI - ELEZIONE COMPONENTI.	Pag. 12

PRESIDENTE:

Cedo subito la parola al Segretario Generale, dottor Giuseppe Brando, per l'appello.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

Buonasera a tutti i presenti in sala e a tutti coloro che ci stanno vedendo in diretta streaming.

Sono Alberto Montanari e vi parlo in qualità di Consigliere anziano, delegato alla funzione, a presiedere il Consiglio comunale fino all'elezione del Presidente che avverrà nel corso di questa serata.

Per prima cosa, volevo rivolgere un cordiale benvenuto all'intero Consiglio comunale, al nuovo Sindaco, ai nuovi Assessori, ai Consiglieri, a quelli nuovi, così come a quelli che hanno già avuto esperienza in questa funzione.

Il mio auspicio è che tutti insieme si possa dare, in questi prossimi cinque anni, un significativo contributo allo sviluppo della città per gli aspetti civili, sociali, culturali ed economici, con lo scopo di migliorare la qualità della vita affinché ogni cittadino di San Donato trovi le migliori condizioni possibili per lo sviluppo della propria persona nel contesto sociale, con particolare attenzione a chi in questo momento è in difficoltà. Rinnovo quindi a tutti l'augurio di un buon lavoro per i prossimi cinque anni.

PUNTO N. 1 ESAME DELLE CONDIZIONI DI ELEGGIBILITÀ E DI COMPATIBILITÀ DEL SINDACO E DEI CONSIGLIERI COMUNALI ELETTI NELLA CONSULTAZIONE ELETTORALE DEL 12 GIUGNO CON TURNO DI BALLOTTAGGIO IL 26 GIUGNO 2022.

Passiamo all'ordine del giorno e al primo punto di questo Consiglio comunale: *"Esame delle condizioni di eleggibilità e di compatibilità del Sindaco e dei Consiglieri comunali eletti nella consultazione elettorale del 12 giugno con turno di ballottaggio il 26 giugno 2022"*, così com'è previsto dall'articolo 41 del decreto legislativo n. 267 del 2000.

Chiedo se qualche Consigliere qui presente è a conoscenza di condizioni di ineleggibilità, incompatibilità, articolo 60 e 63 del decreto sopranominato oppure di incandidabilità, meglio conosciuta come la Legge Severino, nei confronti degli eletti o dei loro supplenti.

Passerei quindi alla votazione se non c'è nessuno.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 24

Favorevoli 24

La delibera è approvata.

PUNTO N. 2 GIURAMENTO DEL SINDACO.

Passerei al secondo punto: *"Giuramento del Sindaco"*.

SINDACO SQUERI: Giuro di osservare lealmente la Costituzione italiana e le leggi dello Stato e di adempiere alle mie funzioni al solo scopo del pubblico bene.

PRESIDENTE: Passerei al terzo punto: *"Elezione del Presidente del Consiglio"*. Do la parola al sindaco Francesco Squeri.

SINDACO SQUERI: Grazie Presidente. Rivolgo il mio saluto ed esprimo gratitudine alle cittadine e ai cittadini di San Donato Milanese e a quanti, pur senza esserlo, vivono o lavorano stabilmente su questo territorio.

Ai presenti e a quanti partecipano da remoto, alle autorità e agli ospiti, in particolare ringrazio, in prima fila, don Manolo Lusetti che è stato seduto su questi banchi da Consigliere comunale e che adesso ha intrapreso un nuovo cammino di vita.

Alle Consigliere e ai Consiglieri di Maggioranza e delle Opposizioni, in particolare a quanti tra loro sono investiti per la prima volta, me compreso, di questa fondamentale funzione di rappresentanza della sovranità popolare e di esercizio della democrazia.

Alle Assessore e agli Assessori che poi presenterò, ai dipendenti, ai collaboratori del Comune di San Donato Milanese, a cominciare dal Segretario comunale che è parte essenziale delle Sedute del Consiglio, con un particolare riferimento alla Polizia Locale e al suo Comandante, un grato saluto alla compagnia e alla Stazione dei Carabinieri di San Donato Milanese.

Un saluto cordiale e grato alle imprese pubbliche e private che producono beni e servizi nel nostro territorio, agli imprenditori, ai lavoratori, dalla prima industria del Paese che ha qui la sua sede operativa fino al più piccolo esercente dei nostri mercati del martedì, del venerdì e del sabato.

Alle strutture sanitarie e ospedaliere, alle scuole, alle comunità religiose, alle associazioni di categoria, a quelle culturali e sportive di ogni ambito, alle organizzazioni di volontariato, con un particolare pensiero alla protezione civile.

Un saluto amichevole al mio predecessore Andrea Checchi la cui dedizione e il cui impegno, nei due mandati portati a termine, sono fuori discussione.

Un saluto cordiale e un augurio di buon lavoro agli altri due candidati: Guido Massera e Gianfranco Ginelli, so che la loro posizione non farà sconti alla Giunta e a me, ma sono certo, o almeno me lo auguro, di poter contare sulla loro lealtà istituzionale e sul contributo che daranno alle discussioni che svolgeremo in quest'Aula.

Considerate questo lungo elenco un promemoria, per me, per non dimenticare di essere stato eletto, sì dalla maggioranza di una minoranza di votanti, ma di dovere e voler essere, da oggi, il Sindaco di tutti e per tutti coloro che a San Donato vivono e agiscono, compresa la metà che non ha votato al primo turno e compresi, direi soprattutto, i quasi 6 mila minorenni che insieme agli anziani e alle persone fragili dovrebbero rappresentare e rappresenteranno la priorità di ogni nostro intervento, progetto e investimento. Gli assenti – dicevo – numeri impressionanti e preoccupanti, che gettano un'ombra sulla credibilità della politica e degli amministratori, non sulla loro legittimità. Questo poi è un commento, a ore sembra che stia per cadere il Governo, poi ci lamentiamo se le persone non vanno più a votare, questa è una cosa molto preoccupante.

A San Donato, come nell'Italia intera, di oggi, come degli ultimi decenni, e vorrei invitare a rileggere le percentuali di partecipazione nelle due elezioni precedenti, tuttavia, su questo sia permessa una considerazione a chi si è posto alla testa di una coalizione civica che ha voluto chiamarsi "Casa Comune", sostenuta da due liste, anch'esse civiche, una al suo esordio assoluto "San Donato Futura", risultata essere la lista più votata, l'altra "Sando Lab", formata da giovani che hanno già avuto un'esperienza in amministrazione. Queste scelte e il loro esito elettorale, non devono forse essere un elemento di riflessione per i Partiti e i movimenti politici sulla loro difficoltà a sintonizzarsi con i bisogni degli elettori? Sulla necessità di adottare linguaggi comprensibili e persuasivi di compiere scelte chiare e di portarle al termine? Non si tratta di cavalcare il malcontento, ma di contribuire allo sviluppo e al benessere di un'intera comunità, soprattutto attraverso servizi alla persona e alle famiglie in grado di riequilibrare, almeno in parte, le disuguaglianze e di attenuare la fragilità.

Almeno due degli otto obiettivi del programma della coalizione Casa Comune riguardano proprio questi punti, ora, la casa comune diventa per tutti quest'Aula, dai pieni superiori avremo la responsabilità di dare concretezza ed efficacia a quegli obiettivi.

Poco fa ho prestato giuramento alla Costituzione, dire che è cara a tutti noi, è dire poco, ma anche laddove, non in questa sede, si volesse continuare a discutere su alcune possibili modifiche, una cosa deve essere chiara a tutti: la Costituzione italiana è e resterà sempre fondata sul lavoro e sui principi di solidarietà e di uguaglianza nei diritti di ognuno e nelle pari dignità delle persone, siano o non siano esse cittadini italiani, comunque sottoposti alla legge italiana e tutelati dalla sua carta fondamentale. È soprattutto in ambito comunale, dove i bisogni si manifestano, che tali principi diventano concreti e vengono elusi, qualche volta traditi, non è il caso del Comune di San Donato Milanese, non l'ha fatto in passato tantomeno lo farà ora. Un buon modo per non rischiare di dimenticarlo è tenere sempre presente l'origine della Costituzione e il prezzo pagato dai nostri genitori e nonni per averla. Quest'origine ho avuto la fortuna di respirarla in casa da genitori partigiani e da un padre al fianco dei maggiori esponenti della resistenza e del riscatto dell'Italia, da Pier Luigi Bellini delle Stelle a Enrico Mattei.

Il nostro programma, con i suoi otto obiettivi, è stato da alcune parti criticato perché sarebbe generico, in realtà ogni punto, dal contrasto alle disuguaglianze agli investimenti nei servizi sociali, alla tutela del verde del territorio, alla promozione della cultura del rispetto e dello sport come occasione di sviluppo, alla mobilità dolce in prospettiva metropolitana, fino a più intense relazioni con i cittadini e alla comunicazione trasparente sulle attività dell'Amministrazione. Non solo è affermato in via di principio, ma è esemplificato con una serie di buone pratiche. Non tutti saranno realizzabili, ma sono sicuro che i Consiglieri e gli Assessori della mia coalizione mi incalzeranno più ancora dell'Opposizione per dare progettualità e concretezza a quegli obiettivi che loro stessi hanno voluto inserire nel programma della nostra coalizione.

Gli obiettivi evocano soprattutto un metodo, nel senso anche etimologico del termine: ricerca, indagine, investigazione, ma anche andar dietro, nel senso di perseguire fino al raggiungimento del risultato, è questo che faremo.

Vorrei riassumervi brevemente alcuni criteri e alcuni temi, prima di concludere quest'intervento, con la presentazione degli Assessori e delle loro deleghe. Non smantelleremo ciò che di buono è stato fatto e laddove riterremo di intervenire e modificare, lo faremo con grande attenzione. Il tema più immediato da evocare, visto il peso assunto non tanto in campagna elettorale, quanto nel malcontento diffuso, è

il Piano Sosta, di cui il primo vincolo è ovviamente il rispetto degli impegni contrattuali e l'invito al gestore ad aprire una trattativa per migliorarlo anche per il gettito largamente inferiore alle previsioni. È evidente che il Piano Sosta è solo un tassello del più ampio tema della mobilità sostenibile, non nella sola San Donato, ma nella Città metropolitana tutta, perciò, tra i progetti in lungo periodo, come il prolungamento della Linea Gialla, a concreti programmi di ricucitura tra la periferia di Milano e i Comuni della prima fascia, cercheremo di essere concreti nei Piani immediatamente realizzabili e promotori visionari in quelli che richiedono tempo, finanziamenti e intese con altre istituzioni ed Enti territoriali. Uno dei primi impegni da Sindaco è stata la partecipazione, martedì, a Palazzo Marino, con il sindaco Sala e l'Assessora alla Mobilità Arianna Censi, al Forum Milano Mobilità. L'Assessora, che ha avuto parole di compiacimento e di augurio per la nuova Amministrazione, che ho molto apprezzato per lo stile istituzionale e il rispetto, e altri esperti intervenuti, hanno trattato la questione esclusivamente in chiave di Città metropolitana. So che ci sono carenze legislative, ma la collaborazione tra le Amministrazioni locali deve provare a rimuovere le difficoltà e a conseguire i risultati. In questa linea, ci siamo impegnati a riprendere al più presto il discorso e del resto, quale altra città, se non San Donato Milanese, può candidarsi ad essere laboratorio e battistrada per una mobilità sostenibile legata alla transizione energetica e al superamento dei motori endotermici? Porteremo avanti gli impegni già assunti o più urgenti, come gli investimenti di ristrutturazione ed efficientamento energetico di alcune scuole ed edifici pubblici, finanziati nell'ambito del PNRR, e perciò, soggetti a un tassativo cronoprogramma. Ma al di là del PNRR, le cui opere non sono ancora cantierizzate, non abbiamo trovato un numero importante di opere in corso o sul punto di essere avviate. Censiremo il Masterplan e i vari documenti di indirizzo e discuteremo e faremo delle scelte. Troppe cose, quali che non siano le cause e anche in assenza di responsabilità personali, si discutono da decenni sulla carta: il Parco Mattei, il Pratone, la città dello sport e molti altri spazi pubblici da bonificare e riutilizzare, magari con meno consulenze pagate per progetti poi non realizzati. Quello che oggi prometto è che per tutte le questioni aperte compiremo delle scelte, non quelle ideali e gratuite che non si trovano più neppure nelle favole, tenendo conto dello stato dell'arte, dei diritti di proprietà e di edificazione, ma anche dei vincoli della tutela dell'ambiente e del paesaggio, apriremo tavoli di trattativa e di discussione. A fine consiliatura, queste opere dovranno essere tutte definite e avviate.

In campagna elettorale ho spesso evocato il recupero di una normalità nella gestione della città e nella funzionalità dei servizi pubblici, spero che ora sia un po' più chiaro ciò che intendo, soprattutto, è tempo di mettermi alla prova per dare concretezza a questa normalità. In un Paese non del tutto normale, decidere nei tempi necessari, scegliere il meglio tra le cose possibili, assicurare la trasparenza delle procedure, l'informazione costante al Consiglio e ai cittadini, il dar conto delle scelte dei comportamenti, può perfino essere rivoluzionario, ci proverò con tutto il cuore, con grande senso del dovere, insieme ai componenti della Giunta che ora vi presento: il Vicesindaco, espressione di Sando Lab, Carlo Barone, che si occuperà di Ambiente; la Giunta è poi composta dalle assessore Valentina Marzani alla quale è stata affidata l'area dell'Istruzione, Francesca Micheli titolare dell'ambito dei Servizi di Welfare, Valeria Resta che tirerà le fila delle Politiche Giovanili; a seguire dagli assessori Massimiliano Mistretta che curerà il Settore dei Lavori Pubblici, Achille Taverniti che lavorerà al Bilancio e alla Programmazione, infine, Massimo Zuin delegato allo Sport e alla Salute.

Vi chiedo ancora qualche minuto per ricordare e ringraziare persone fondamentali della mia vita. Nessun progetto per il futuro, come quello che ho abbozzato, avrebbe senso se non traesse ispirazione

dall'insegnamento delle persone che hanno attraversato le nostre esistenze, innanzitutto quelle che non sono più tra noi. Voglio, perciò ricordare il fratello Gianpiero che per me è stato un secondo padre, Lorenzo Noè, amico fraterno di una vita, i genitori di mia moglie Giuliana, Enrico e Laura, che tanto mi hanno aiutato da giovane sposo e giovane padre, il Geo suo soprannome, Samaden, medico e persona di elevata umanità e grande amico di famiglia. Voglio ricordare due grandi amici della Metanopoli Calcio, Franco Orlandi, allenatore dei piccoli, persona di rara saggezza e umanità, Lorenzo Notarnicola, giocatore e capitano degli allievi (1998), ragazzo fantastico che tutti noi portiamo nei nostri cuori. Senza citarle tutte voglio ancora ringraziare le persone che ho conosciuto qui, a San Donato, gli amici, gli insegnanti, i compagni di scuola, dalle elementari alla maturità nella classe V C del Liceo, mia moglie Giuliana e i nostri figli Laura, Silvia e Tommaso che dovranno supportarmi e sopportarmi nei prossimi anni, i miei fratelli e le mie sorelle, i numerosi nipoti, ma nulla sarebbe stato possibile senza i miei genitori che hanno insegnato i valori fondamentali della convivenza a me e ai sette fratelli e sorelle, il più portante di questi valori è l'umiltà che include rispetto, ascolto e aiuto reciproci.

Prego tutti i giorni perchè io possa essere un Sindaco umile e, nello stesso tempo, insieme con l'intera Giunta, coraggioso e forte nel compiere le scelte e nell'assumere decisioni importanti per il bene di San Donato.

Attraversiamo tempi difficili, la guerra procura indicibili sofferenze e un numero sconvolgente di morti con milioni di profughi in Europa, tra i quali anche il Comune e le famiglie di San Donato Milanese continueranno a offrire solidarietà e ospitalità. La pandemia sembra non voler cessare, la crisi economica, energetica e alimentare colpisce molti Paesi e popoli del mondo, soprattutto i più poveri. A confronto di tutto questo, noi lavoriamo per il futuro di San Donato, siamo consapevoli di essere una comunità privilegiata, nonostante il puro e impegnativo lavoro che ci attende per costruire un domani comunque migliore.

Grazie a tutti per l'attenzione, a ciascuno di voi rivolgo un cordiale e sincero augurio di buon lavoro, voi sapete che ne ho bisogno più di voi, perciò, mi auguro che vorrete contraccambiare. Grazie.

PUNTO N. 3 ELEZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.

PRESIDENTE: Passiamo al terzo punto: "*Elezione del Presidente del Consiglio*".

La votazione avverrà a scrutinio segreto, così come prevede l'articolo 20 dello Statuto comunale. Per la prima votazione è necessaria la maggioranza qualificata, ovvero i due terzi.

Volevo nominare tre scrutatori, se c'è qualcuno che si offre se no scelgo io: Villa, Solimena e Fantinelli. vi chiedo se ci sono candidature da parte del Consiglio. Cedo la parola alla consigliera Martinelli.

CONSIGLIERA MARTINELLI: Grazie Presidente. Buonasera a tutti i colleghi Consiglieri, alla Giunta, al Sindaco, ai cittadini e alle cittadine sandonatesi presenti o che magari ci seguono da casa.

Vorrei proporre la candidatura di Roberto Gambetti che non avrebbe bisogno di presentazioni, in quanto è sicuramente una persona molto conosciuta in città, sandonatese molto molto noto. Lo propongo in quanto è un esponente della nostra coalizione "Casa Comune", quindi, rappresenta per noi la maggioranza, è con noi dall'inizio, è una persona molto votata, molto conosciuta, è una persona che ha esperienza pregressa come Consigliere, quindi, conosce bene il Regolamento e il funzionamento del Consiglio comunale, quindi, questo è anche sicuramente di garanzia per le Minoranze. tralaltro, conosce

bene alcune persone delle Minoranze, quindi, sicuramente potrà facilmente interloquire anche chi ancora non lo conosce, Roberto è una persona totalmente aperta e disponibile che sicuramente riuscirete a conoscere facilmente.

Per tutti questi motivi, ci auguriamo che la sua candidatura sia accolta anche dal resto del Consiglio comunale.

PRESIDENTE: Se non ci sono altre proposte, passerei alla votazione a scrutinio segreto. Procediamo con la votazione.

Chiamo gli scrutatori. Grazie.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Proclamo Presidente del Consiglio comunale Roberto Gambetti, detto Tino, con 22 voti e 2 schede bianche.

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio comunale Roberto Gambetti

PRESIDENTE: Buonasera a tutti i presenti in Aula e ai cittadini che ci stanno seguendo in diretta *streaming*. Signor Sindaco, signore e signori della Giunta, colleghe e colleghi Consiglieri, il Consiglio comunale della città di San Donato Milanese, Città metropolitana di Milano, ha preso la sua decisione chiamandomi ad assumere il ruolo di Presidente di quest'illustre Assemblea. È, per me, motivo di grande soddisfazione ed emozione, ove si pensi che ritorno in questo Consesso democratico dopo cinque anni, ma è pure motivo di grande responsabilità alla quale non intendo sottrarmi.

Ringrazio i colleghi Consiglieri che mi hanno affidato il compito di presiedere quest'Assemblea, autentica espressione della volontà popolare. Un pensiero lo rivolgo anche a coloro che questa sera non hanno condiviso il mio nome, sarà per me un motivo di ulteriore stimolo a far sempre meglio e bene e conto sul supporto di tutti, spero di essere all'altezza di ricoprire il ruolo che mi è stato assegnato.

Offro alla città e a quest'Assemblea il mio massimo impegno, all'insegna del rispetto delle posizioni, delle sensibilità e della dignità di ciascuno, senza preconcetti e senza distinzioni di colori politici. Il mio sarà un impegno costante, alimentato dall'osservanza delle regole, delle leggi e avrà come insostituibili compagni di viaggio la legalità e la trasparenza.

Questi prossimi cinque anni, ne e sono certo, saranno gli anni della rinascita sociale ed economica della nostra città e quest'Assemblea deve essere in grado di saper raccogliere la sfida, di lavorare in sinergia con la Giunta guidata dal sindaco Francesco Squeri, fungendo, dove necessario, anche da pungolo alla stessa Amministrazione attiva nell'esclusivo e supremo interesse della nostra comunità.

Insieme alle colleghe e ai colleghi Consiglieri, continueremo a dar voce pure alle varie anime della nostra città e di tutti i cittadini, con un occhio particolare rivolto a coloro che sono più indietro perché in difficoltà.

Dovremmo essere bravi, attenti e scrupolosi, essere sintesi, responsabili di tutti i sandonatesi che abbiamo il dovere e il privilegio di rappresentare, indipendentemente dalla fiducia e dal consenso che ci hanno singolarmente accordato.

Mi attendo, in questo Consiglio, un confronto franco, schietto, ma al contempo rispettoso della persona, dei ruoli e delle istituzioni. Sono certo che sarà così.

La dialettica politica, il vero sale della democrazia, non può prescindere dal confronto e dal rispetto, pena la negazione della sua vera essenza. Il confronto, e non lo scontro, è alla base di crescita reciproca. Quest'illustre Assemblea, oggi, può contare anche su diversi giovani che hanno rinnovato il volto della politica locale, sono certo che con la loro energia e con la freschezza delle loro idee contribuiranno a far crescere la nostra collettività e sono altrettanto certo che le diverse età, esperienze e diversità di punti di vista saranno una grande ricchezza per questo Consiglio e per la città. Abbiamo l'obbligo di prendere questa città in mano e di renderla ogni giorno migliore di come l'abbiamo ricevuta. È un obiettivo che possiamo raggiungere con l'impegno di ognuno di noi e dell'intero Consiglio insieme.

Auguro, dunque, buon lavoro a tutti i Consiglieri comunali, un augurio di buon lavoro lo rivolgo pure al Sindaco della nostra città, Francesco Squeri, e ai componenti della sua Giunta. Assicuro al Sindaco e agli Assessori la collaborazione e la disponibilità di quest'Assemblea nella distinzione dei ruoli e delle competenze, per poter costruire insieme il futuro della nostra meravigliosa città.

Signor Sindaco, questo Consiglio comunale sarà luogo di espressione e di confronto per lei e per i suoi Assessori, ma sono certo che sarà anche il luogo in cui la sua Amministrazione verrà stimolata dalle proposte che saranno avanzate da tutti i Consiglieri comunali, nell'interesse della città che sono stati chiamati a rappresentare. Grazie di vero cuore a tutti e ancora buon lavoro alla Giunta e al Consiglio. Grazie.

PUNTO N. 4 ELEZIONE DEL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

Passiamo all'ordine del giorno n. 4: *"Elezione del Vicepresidente del Consiglio comunale"*.

Come richiamato precedentemente da Alberto Montanari, relativamente all'articolo 20 del comma 1 del vigente Statuto comunale, la votazione per il Vicepresidente del Consiglio comunale sarà nella stessa modalità con la quale è stato eletto il Presidente.

Pertanto chiedo se c'è qualcuno che intende intervenire per designare qualche Vicepresidente.

CONSIGLIERE MASSERA G.: (Intervento fuori microfono) Grande rispetto dell'istituzione. Grazie

PRESIDENTE: Passo la parola alla consigliera Sinatori Martina, ha la facoltà.

CONSIGLIERA SINATORI: Buonasera a tutti. Ringrazio i cittadini e le cittadine che sono qui questa sera, sia in quest'Aula che collegati da casa. Porgo i miei saluti a tutto il Consiglio comunale e alla Giunta comunale e faccio i miei più grandi auguri anche al nuovo Sindaco.

Come Gruppo consiliare del Partito Democratico volevamo portare avanti una candidatura al ruolo di Vicepresidente del Consiglio comunale, volevamo candidare Chiara Papetti in quanto persona di grande esperienza, di grande competenza. Riteniamo possa essere una figura capace di un'ottima mediazione tra tutte le parti del Consiglio comunale e riteniamo possa essere la figura giusta in quanto l'articolo 4 del Regolamento del Consiglio comunale prevede che il Presidente sia una figura rappresentativa per l'intero Consiglio comunale e riteniamo che la figura di una donna, di una Consigliera, possa essere la figura giusta. Grazie a tutti.

PRESIDENTE: La parola a Forenza Nicola, ha la parola.

CONSIGLIERE FORENZA: Buonasera a tutti. A nome del Gruppo della Lega propongo il sottoscritto come Vicepresidente del Consiglio comunale. Grazie.

PRESIDENTE: Nomino i tre scrutatori: Villa Annamaria, Solimene Enrico e Sinatori. Grazie.
Si era prenotata Eleonora Martinelli per un breve intervento, ha la facoltà.

CONSIGLIERA MARTINELLI: Mi scusi Presidente, forse dovevo intervenire in dichiarazioni di voto. Volevo dire che intendiamo raccogliere le proposte della Minoranza e, come Maggioranza intendiamo rispettare degli equilibri che sono presenti all'interno della Minoranza, quindi, abbiamo pensato di dividere gli incarichi che spettano alla Minoranza per prassi in un modo che c'è sembrato equo, quindi, procederemo in questo senso, secondo nostre valutazioni. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie per l'intervento. Procediamo allo scrutinio.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	24
Votanti	24
Fantinelli	18
Papetti	04
Forenza	01
Schede nulle	01

Il consigliere Fantinelli Matteo ha ottenuto 18 voti, quindi, ha raggiunto il quorum richiesto dallo Statuto comunale, lo proclamo Vicepresidente del Consiglio comunale.

La parola a Fantinelli Matteo.

CONSIGLIERE FANTINELLI: Grazie Presidente. Buonasera ai neoeletti Consiglieri comunali, ai presenti in Sala consiliare e a chi segue il Consiglio online in diretta *streaming*. Un sincero auguro di buon lavoro al nuovo Sindaco e alla nuova Giunta. Per me, è un orgoglio ed un onore aver ricevuto la nomina di Vicepresidente del Consiglio comunale, un incarico istituzionale importante, un riconoscimento di grande significato, grande significato perché viene eletto a ricoprire questo ruolo un membro dell'attuale Opposizione in Consiglio e per questo ringrazio la Maggioranza della loro fiducia. Intendo farmi carico di questo compito e penso che questa votazione da parte della Maggioranza vada interpretata nel segno della buona politica, la politica del dialogo tra Maggioranza e Opposizione, la politica di costruzione del futuro sandonatese attraverso l'ascolto delle idee e delle visioni differenti, in un clima consiliare di distensione e di rispetto.

Grande significato soprattutto perché viene assegnato un ruolo istituzionale a un giovane. Le recenti elezioni hanno visto entrare, oltre a me, diversi ragazzi e ragazze in Consiglio comunale, e molti altri hanno partecipato candidandosi in prima persona o supportando esternamente le forze politiche in campo. Questa ritengo che sia una vittoria per tutta la politica sandonatese e ritengo sia una vittoria che i giovani ricoprano ruoli attivi nelle istituzioni, perché i giovani non rappresentano il futuro, ma il presente della vita sociale, economica e politica di questo Paese. Viviamo in un periodo storico difficile e il ruolo delle istituzioni e con esse l'importanza di tutti i componenti delle stesse diventa di assoluta rilevanza. Chiunque sieda in quest'Aula oggi, ricopre un incarico di responsabilità, a prescindere dal ruolo che riveste, ruoli e membri che oggi più che mai occorre rispettino gli impegni presi verso gli elettori, solo in questo modo assolveranno il prezioso compito di restituire ai cittadini rispetto e fiducia nei confronti delle Istituzioni stesse. Grazie a tutti e auguro un buon lavoro.

PUNTO N. 5 COMUNICAZIONE DA PARTE DEL SINDACO DELLA COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE.

PRESIDENTE:

Al quinto punto: *"Comunicazione da parte del Sindaco della composizione della Giunta comunale"*. La parola al Sindaco.

SINDACO SQUERI: L'ho fatto nel discorso, evidentemente non dovevo farlo. Lo faccio adesso.

Presento ancora velocemente i componenti della Giunta: Vicesindaco, espressione di Sando Lab, Carlo Barone che si occuperà dell'Ambiente; le assessore Valentina Marzani alla quale è stata affidata l'area dell'Istruzione, Francesca Micheli titolare dell'ambito dei Servizi di Welfare, Valeria Resta che tirerà le fila delle Politiche Giovanili; a seguire gli altri tre assessori Massimiliano Mistretta che curerà il Settore dei Lavori Pubblici, Achille Taverniti che lavorerà al Bilancio e alla Programmazione, infine, Massimo Zuin delegato allo Sport e alla Salute.

PRESIDENTE: Grazie.

PUNTO N. 6 COMMISSIONE ELETTORALE COMUNALE - ELEZIONE COMPONENTI.

Passiamo al punto n. 6 dell'ordine del giorno: *"Commissione elettorale comunale - Elezione componenti"*.

La Commissione elettorale è composta da tre componenti effettivi e da tre supplenti. Ciascun Consigliere scriverà il nome, un nome solo, sempre in forma segreta, e due dei rappresentanti saranno della Maggioranza e uno sarà rappresentante per la Minoranza.

Se ci sono delle designazioni, vi lascio la parola. La parola al capogruppo Montanari Alberto. Scusa Alberto, c'è prima Chiara Papetti, prego.

CONSIGLIERA PAPETTI: Grazie Presidente. Buonasera a tutti, a chi è presente in sala e che ci segue da casa. Lasciatemi augurare buon lavoro a tutti quanti, al nuovo sindaco Francesco Squeri, al nuovo

presidente del Consiglio Roberto Gambetti, al nuovo vicepresidente Matteo Fantinelli, a tutta la Giunta e a tutti i Consiglieri, sia sui banchi della Maggioranza che sui banchi della Minoranza.

Ho preso la parola perché vorrei candidare, per la Commissione Elettorale, la nostra Consigliera Martina Sinatori. Prima, Matteo ha parlato dei giovani Consiglieri e Martina è la più giovane tra i Consiglieri eletti in Consiglio e nonostante sia così giovane ha già avuto un percorso importante all'interno del Gruppo dei giovani democratici. Ha dimostrato, in questa campagna elettorale, un grande impegno, grande responsabilità e anche grande capacità di relazionarsi con gli altri e grandi capacità di collaborazione. Per questo, nella Commissione Elettorale candidiamo, come nostro Gruppo di Minoranza, Martina Sinatori.

PRESIDENTE: La parola ad Alberto Montanari, Capogruppo.

CONSIGLIERE MONTANARI: San Donato Futura candida Maurizio Maddè.

PRESIDENTE: La parola ad Eleonora Martinelli. Ne ha la facoltà.

CONSIGLIERA MARTINELLI: Grazie Presidente. Io invece come Sando Lab che è sempre espressione della maggioranza candido Enrico Solimena.

PRESIDENTE: Come nelle precedenti votazioni a scrutinio segreto, chiamo tre scrutatori: Anna Maria Villa, Solimena Enrico e Fantinelli Matteo, no scusate cambio Zamberletti Elisabetta. Allora Zamberletti Elisabetta, Villa Anna Maria e Fantinelli Matteo

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Innanzitutto, volevo dire che questa scheda nulla, chi ha scritto questa cosa non è rispettosa di quanto avevo chiesto prima. Non è veramente corretto. Mi auguro che questo episodio non si ripeta.

La parola a Villa Anna Maria.

CONSIGLIERA VILLA: Mi dispiace davvero, è l'emozione di questo primo Consiglio comunale. Sì, ho sbagliato, me ne rendo conto, mi dispiace ancora.

PRESIDENTE: D'accordo. È una neoconsigliera, un errore te lo si permette.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	23
Votanti	23
Maddè Maurizio	09
Sinatori Martina	06
Solimene Enrico	07
Schede nulle	01

Tutti e tre sono membri effettivi della Commissione Elettorale.

Adesso passiamo con la stessa procedura per quelli supplenti. Se qualcuno ha delle designazioni gli passo la parola. Passo la parola alla consigliera Sinatori per la designazione.

CONSIGLIERA SINATORI: Grazie Presidente. Nonostante sia già passato il momento, sembra doveroso, in quanto Consigliera del Partito Democratico, ma anche come persona che è stata designata dalla cittadinanza ad assumere il ruolo di Consigliera comunale, di rappresentare la cittadinanza, di esprimere la mia solidarietà innanzitutto al consigliere Ginelli e il mio disgusto per questa scheda, sperando che un evento del genere non si ripeta più.

Consigliera Villa, non si preoccupi, è un errore. Anche io sono qui per la prima volta, non ti preoccupare, non si preoccupi.

Come supplente per la Commissione Elettorale volevamo proporre Chiara Papetti.

PRESIDENTE: Passo la parola ad Alberto Montanari, Capogruppo di San Donato Futura.

CONSIGLIERE MONTANARI: Grazie Presidente. San Donato Futura nomina Roberto Cominetti e Armando Mulinacci.

PRESIDENTE: I tre scrutatori, confermiamo Zamberletti Elisabetta, Solimene Enrico e Fantinelli Matteo.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Comunico l'esito dello scrutinio:

Presenti	23
Votanti	23
Mulinacci Armando	11
Cominetti Roberto	06
Papetti Chiara	05
Bruschi Stefania	01

Dichiaro eletti membri supplenti della Commissione Elettorale i signori Mulinacci, Papetti e Cominetti.

PUNTO N. 7 COMMISSIONE PER LA FORMAZIONE DEGLI ELENCHI COMUNALI DEI GIUDICI POPOLARI - ELEZIONE COMPONENTI.

Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno, n. 7: "*Commissione per la formazione degli elenchi comunali dei giudici popolari - Elezione componenti*".

Richiamo l'articolo 13 della legge 1951 n. 287 e successive modifiche ed integrazioni recanti norme sul riordinamento di giudizi di assise e preso atto che lo stesso articolo prevede che in ogni Comune sono formati, a cura di una Commissione composta dal Sindaco o da un suo delegato, che la presiede, da due Consiglieri comunali.

Chiedo se avete delle persone da designare. La parola a Montanari Alberto. Ne ha la facoltà.

CONSIGLIERE MONTANARI: Grazie Presidente. Casa Comune candida Anna Maria Villa.

PRESIDENTE: Okay. Passo la parola alla consigliera Sinatori Martina. Ne ha la facoltà.

CONSIGLIERA SINATORI: Grazie Presidente. Candidiamo nuovamente la consigliera Chiara Papetti.

PRESIDENTE: Riconfermo i tre scrutatori: Zamberletti Elisabetta, Solimene Enrico e Fantinelli Matteo. Grazie.

Ricordo che dovete votare i due nomi, potete esprimere due preferenze.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Comunico l'esito dello scrutinio:

Presenti	24
Votanti	24
Villa Anna Maria	21
Papetti Chiara	20
Bruschi Stefania	01

Vengono eletti membri della Commissione comunale, per la formazione degli elenchi dei cittadini in possesso dei requisiti per l'esercizio delle funzioni di giudice popolare nelle Corti d'Assise e nelle Corti d'Appello, i consiglieri Villa e Papetti. Grazie.

A questo punto, dichiaro chiusa la Seduta. Buonasera a tutti e grazie ancora per essere venuti.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: La Consigliera Gina Falbo gradiva fare un intervento.

Prego Consigliera Falbo. Mi scusi, ne ha la facoltà.

CONSIGLIERA FALBO: Buonasera a tutti. Innanzitutto, saluto i cittadini presenti in sala e da casa. Mi auguro di vedere sempre tante persone, come questa sera in quest'Aula, che è il cuore della democrazia della nostra città.

Saluto il signor Sindaco, la sua Giunta, il Presidente del Consiglio, il Vicepresidente del Consiglio e tutti i Consiglieri comunali e a tutti loro e a tutti noi auguro, per il bene di San Donato, un buon lavoro.

È la prima volta che leggo mentre parlo da questi banchi, probabilmente è anche l'ultima, in genere parlo a braccio, appuntandomi solo qualcosa, ma questa sera leggerò delle parole che rappresentano non solo me, ma tutta la mia lista Insieme per San Donato e anche altri amici che pur non eletti sento di rappresentare, tra questi gli amici di Italia Viva e di Azione.

Grazie ai cittadini che ci hanno dato fiducia e personalmente ringrazio le tante persone che mi hanno onorato delle loro preferenze.

Scomodiamo, questa sera, un pilastro della storia delle democrazie occidentali, Winston Churchill, e prendiamo a prestito uno dei più celebri aforismi: "La democrazia è il regime peggiore, ad eccezione di tutti gli altri". In queste poche parole c'è molto di quello che vediamo anche oggi sotto i nostri occhi, i regimi democratici non sono quasi mai perfetti, tuttavia, se li confrontiamo con altri regimi, meno democratici, ci teniamo stretti il nostro. Alla base di tutto c'è lo strumento del voto, tra i più importanti diritti che ogni cittadino abbia. Per esercitarlo, c'è bisogno di informazioni, direi di più, di trasparenza, trasparenza sui programmi e trasparenza sulle persone, senza, il cittadino è disinformato, a volte fuorviato, il voto diventa un diritto dimezzato senza consapevolezza di chi e cosa si vada ad eleggere. Venendo ai giorni nostri, la coalizione che portava Gianfranco Ginelli candidato Sindaco aveva su di sé molti oneri, non ultimo la difficile eredità lasciata da dieci anni di amministrazione Checchi, un'eredità che noi per primi abbiamo contrastato dai banchi dell'Opposizione, ma un'Opposizione mai pregiudiziale, dunque, aperta al dialogo e anche a una vera e propria alleanza, avendo riconosciuto in Gianfranco Ginelli la volontà di cambiamento e credo tutto si possa imputare a Gianfranco, salvo la volontà di guardare al futuro, di allargare il respiro della coalizione e ancor più dei valori, di lavorare per la discontinuità amministrativa, ma anche per unire anime e voci diverse. Dall'altra parte, la narrazione quasi sempre sopra le righe e con l'aiuto dei *social*, che hanno sdoganato un odio sociale mai visto prima, ha seguito principalmente due strade: farvi provare paura e dire chi incolpare per questa paura. Se la politica ha bisogno di carattere, penso di avere carattere e sono stata, sono e sarò una persona leale anche quando il mondo crolla mantengo la testa alta e la schiena dritta. Penso sia una prerogativa di chi nella vita ha sofferto e soprattutto non ha mai ricevuto regali da nessuno, se non dalle persone più umili.

In tutta questa brutta campagna elettorale, la cosa che a me sembrava evidente e che per la maggior parte delle persone non lo era e probabilmente non lo è ancora è questo, che gli ideali ostentati, soprattutto da chi pone avanti a sé la limpidezza della gioventù sono in realtà sepolcri imbiancati, che i nobili valori, da sempre dichiarati, sono coperture per un egoismo gretto, che lo stentato moralismo, altro non è che una copertura per interessi e personalismi ormai evidenti. Tutto questo mi è e ci è insopportabile.

L'illusione che tutto possa essere pulito e onesto nel mondo l'ho persa da tempo, perciò, sarò e saremo vigili e faremo un'Opposizione seria ed intransigente. Sempre in modo costruttivo e volto al bene della città, e mai per un'ambizione o un interesse personale, ricordando che il dialogo è possibile, ma solo con chi è disposto a riconoscerlo e ad attuarlo, e farò in modo che i cittadini siano sempre informati in modo trasparente e leale, se lo fossero realmente stati, forse, avremmo scritto un'altra storia.

Guarderò al nostro programma come al faro che guiderà i miei passi e chiederò che venga dato un rendiconto ai cittadini sulle tante partite ancora aperte e sulle quali non si è compresa la posizione di quest'Amministrazione. Sul Parco Mattei, con una *partnership* pubblico privata da portare già in settembre in Consiglio comunale. O no? Con la Campagnetta e il progetto esecutivo da mandare avanti subito. O no? Con il Pratone e l'interlocuzione da portare avanti con il privato per azzerare la parte privata o, almeno, accrescere la parte pubblica. O no? Su San Francesco, un progetto, quello di Sport Life City, da ridimensionare e da rivedere, visto anche quello che sta accadendo a Santa Giulia. O no? Sottolineo, con riguardo al Patrone e al San Francesco. O no? Sulla Piazza Jannozzi da riqualificare, anche grazie allo stanziamento già previsto nel Piano triennale delle opere pubbliche. O no? Sul mercato da spostare, il progetto già presente della nuova Piazza della Pieve. O no? Su un Piano sosta da rivedere

e migliorare. O no? Sui soldi che verranno dal PNRR non a caso, ma solo grazie alla partecipazione ai relativi bandi, altrimenti qualcuno crede che sarebbero arrivati comunque. Signori, non è così, se il Comune non avesse partecipato agli appositi bandi e avesse ricevuto appositi affidamenti, non sarebbe arrivato nulla. Vanno ben gestiti i relativi investimenti. O no?

Concludo con le parole di Calamandrei, a me molto caro, ovviamente quando si riferisce al Parlamento, qui mi riferisco al Comune. Dice Calamandrei: "In realtà, se l'Opposizione intende l'importanza istituzionale della sua funzione, essa deve sentirsi sempre il centro vivo del Parlamento, la sua forza propulsiva e rinnovatrice, lo stimolo che dà senso di responsabilità e dignità politica alla Maggioranza che governa. Un Governo parlamentare non ha infatti altro titolo di legittimità fuor di quello che gli deriva dal superare, giorno per giorno, pazientemente, i contrasti dell'Opposizione, come avviene del volo aeree che ha bisogno, per reggersi, della resistenza dell'area. Si dirà che quest'idilliaco quadro del Governo parlamentare pecca di ingenuo ottimismo, e sia pure, ma insomma chi vuole sul serio il sistema parlamentare non può concepirlo che così, altrimenti, del parlamento resta soltanto il nome sotto il quale può anche rinascere, di fatto, la camera dei fasci e delle corporazioni". Grazie.

PRESIDENTE: Passo la parola al consigliere Guido Massera. Vi chiedo la cortesia di essere più sintetici perché questo non era all'ordine del giorno. Se avessi saputo così non avrei riaperto la Seduta. Scusate.

CONSIGLIERE MASSERA G.: Sarò breve, ma dinanzi a un tale intervento non si può tacere, come dicevo Sant'Agostino: "Non giro la testa". Sentire farci la morale da chi si è venduto la piscina per un accordo elettorale e dove non ha fatto un ricorso quando vi siete accorti che avete assegnato a una società in concordato preventivo la gestione della piscina, e non abbiamo una piscina a San Donato. Dovreste tacere, tacere una volta per tutte!

Non avete portato a termine Piazza della Pieve, il Patrone, la Scuola Martin Luter King, il cavalcavia di Via Parri, avete un cavalcavia chiuso per un doppio incidente mortale. Non ve lo permettiamo e non siamo più figli di un Dio minore. Toglietelo dalla destra. La campagna di odio l'avete alzata voi, perché non avevate contenuti, non sapevate cosa dire. Non avevate contenuti programma, se non un'accozzaglia di macerie e vi permettete di insultare le persone.

L'elettorato ve l'ha detto due volte, la prima volta 30 per cento e 33 per cento 63 per cento non vi vogliamo vedere, al ballottaggio avete perso ulteriori mille voti e ancora parlate e ci fate delle lezioni. Non le accettiamo più.

Sono orgoglioso di questo Consiglio comunale, sono orgoglioso di avere un ragazzo di 22 anni che si è impegnato, di un fratello che lavora gomito a gomito con me, io e Luca abbiamo ereditato la passione della politica da mio padre che non la pensava come noi, ma ci ha sempre riconosciuto che abbiamo tenuto la schiena dritta. Non ne parlo mai, qua questa sera, Matteo, mio padre sarà contento che sei qua perché hai dimostrato chi sei, hai dimostrato che siamo un gruppo vero, capace di lavorare, che siamo stati capaci di dare la fiducia a un Sindaco che ci ha detto qualcosa di nuovo. Rimaniamo in Minoranza, assolutamente, non abbiamo avuto nulla. Capita ragazzi, dopo quello che ho sentito questa sera mi contengo perché sono una persona perbene, ma è il momento di dire basta a un modo di governo che ha distrutto questa città. Abbiamo consegnato, al sindaco Squeri, una città in ginocchio e sentire fare certe morali è veramente immorale. Grazie.

PRESIDENTE: Passo la parola al sindaco Squeri. Scusate passo la parola a Massimiliano Mistretta.

CONSIGLIERE MISTRETТА: Grazie Presidente. Io ho una storia da Consigliere comunale, da Consigliere di Opposizione, per cui, ci credo a quell'espressione sulla resistenza dell'aria. Credo che sia importante che i Consiglieri di Opposizione contribuiscano a dare questa resistenza,(...) se fatta in maniera costruttiva, propositiva e su contenuti, è molto importante, è meno funzionale se sono solo dei veleni lanciati così, in Aula.

Parliamo di trasparenza, ho sentito parlare di trasparenza, che pare sia mancata in questa campagna elettorale, per cui, evidentemente, grazie a questa mancanza di trasparenza l'elettore ha sbagliato evidentemente a votare. (...)

A me sembra però purtroppo in questo assunto di notare un qualcosa che iocritico molto, non è che quando non si vince hanno sbagliato e se si vince hanno i superpoteri, i cittadini votano secondo coscienza e bisogna rispettare il risultato dei cittadini e non dire che è mancata trasparenza o che il programma era vuoto o chissà quali altre fantasie e falsità che sono state dette in questa campagna elettorale. Già dal primo turno il risultato ormai andava a delinarsi in maniera evidente, è vero che abbiamo sentito e percepito, visto e vissuto sulla nostra pelle, in particolare su quella del sindaco Francesco Squeri il veleno sui *social*, ma si badi bene consigliera Falbo, perché anche da lei è venuto fuori veleno, da lei non dico anche da lei ma anche da noi. I cittadini possono, in maniera indistinta aver versato veleno sui *social*, sui post di ciascuno di noi. Posso dire che tutta la Maggioranza non ha mai, e ripeto mai, fatto un post con accuse infondate, con toni violenti, aggressivi e di odio, questo non si può dire dai suoi interventi, consigliera Falbo, e da altri interventi di persone di spicco della vostra coalizione ed è molto grave.

(Interruzione microfonica)

CONSIGLIERE MISTRETТА: Il dialogo è possibile quando si è disposti a riconoscerlo, noi questa sera abbiamo iniziato a riconoscere un dialogo con tutte e due le posizioni perché per noi è molto chiaro che oggi in Consiglio siedono due Opposizioni rilevanti, un'Opposizione di Centrosinistra e un'Opposizione di Centrodestra e per questo abbiamo, come Maggioranza, condiviso l'idea di riequilibrare i ruoli istituzionali che vengono riconosciuti all'Opposizione, riconoscendo a una coalizione di Opposizione la vicepresidenza e all'altra coalizione di Opposizione il ruolo del componente della Commissione Elettorale e dei Giudici popolari. Noi questo abbiamo rispettato, devo riconoscere che anche la posizione di Massera l'ha rispettato, non presentando altre candidature. Devo dire che dal risultato del voto, due schede bianche e due votazioni con solo Papetti ci danno l'indicazione che questa disponibilità al dialogo ancora una volta non è condivisa dal suo schieramento, consigliera Falbo.

Infine, dato che ha citato: o no? Il Parco Mattei. O no? La Campagnetta. O no? Il Pratone. O no? Il San Francesco. O no? La Piazza di Via Jannozzi. O no? La Pieve. O no? Il Piano Sosta. O no? Il PNRR che si dice che non era scontato e che è stato un'opera importante dell'Amministrazione Ginelli, non sua, era all'Opposizione. Certo, il PNRR era un qualcosa di dovuto, c'erano dei miliardi a disposizione, non presentare i piani sarebbe stato irresponsabile e incosciente.

Giustamente l'Amministrazione che ci ha preceduto, Checchi, vicesindaco Ginelli, hanno presentato diversi progetti di PNRR che ora noi cercheremo di portare avanti assolutamente. In particolare, su

Piazza delle Pieve e su Via a Jannozzi abbiamo due grossi problemi perché entro fine luglio andremo ancora in Consiglio comunale per la variazione di Bilancio e dobbiamo presentare le variazioni alle opere pubbliche, al triennale delle opere pubbliche, e dovremmo presentare queste variazioni perché quei soldi che lei sta dicendo, per la Pieve e per Via Jannozzi non ci sono. E quindi dovremo fare le variazioni di bilancio. Perché quello che è stato detto in campagna elettorale: ci sono due miliardi e mezzo per la Pieve, 1 milione di euro per Via Jannozzi, quei soldi non ci sono. Dovremmo spostarli, innanzitutto per una questione di sostenibilità di Bilancio, sul 2023, per poi valutare se troveremo, nel 2023, dei soldi per finanziare queste opere importanti. Sono state date per scontate e finanziate in campagna elettorale.

Sulle altre opere pubbliche (Patrone, Campagnetta, Mattei e San Francesco), ovviamente quest'Amministrazione si prenderà il tempo per valutare le cose migliori, nell'interesse prioritario della cittadinanza.

Infine, il Piano Sosta sicuramente sarà uno dei primi provvedimenti su cui andremo a mettere mano perché, come oggi il Piano Sosta non è, a nostro avviso, un Piano fatto bene e sostenibile, andiamo sicuramente a modificarlo migliorando il Piano Sosta, non pensando che sia un Piano da annullare, ma sicuramente da adattare alle reali esigenze della cittadinanza. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Mistretta. Passo la parola a Nicola Forenza. Ne ha la facoltà.

CONSIGLIERE FORENZA: Buonasera a tutti. È bello vedere questa sala di nuovo piena, dopo così tanto tempo, e vedo che si respira finalmente un'area frizzantina in questo momento.

Sono molto onorato ed emozionato di tornare in questo Consiglio comunale, dopo la mia prima esperienza nel 2002-2007 e dopo i dieci anni di mio padre con la lista civica, dal 2007 al 2017.

Quando mi hanno chiesto un pronostico per quest'Amministrazione, in tempi non sospetti, avevo detto: Squeri Sindaco, il Centrodestra non arriva neanche al ballottaggio, io unico Consigliere comunale eletto nella Lega e chissà chi ci sarà seduto vicino a me. Direi che ci ho preso in pieno e sono sicuro che saranno cinque anni scoppiettanti.

Abbiamo un nuovo Sindaco a cui faccio i miei auguri insieme alla Giunta e abbiamo, appunto, una nuova Giunta dove ritrovo anche vecchie conoscenze, ritrovo Carlo Barone, ex PD, che si riprende la sua rivincita dopo essere stato trattato poco bene cinque anni fa; ritrovo Massimiliano Mistretta, ex Rifondazione Comunista, politicamente distante da me, ma persona che rispetto molto, perché è sempre molto attento, è sempre sul pezzo per quello che riguarda lo studio, i documenti e tutto quanto riguarda gli argomenti della città; poi, c'è lui, il mio Sindaco, Achille Taverniti. Quante bordate politiche nel quinquennio 2002-2007, ce ne siamo dette di tutti i colori, ma sempre con grande rispetto, a riprova che in politica c'è ancora chi non si lagna mettendo sempre tutto sul personale.

Grande coraggio da parte del sindaco Squeri per una scelta mediatica magari poco accattivante e io sarò spettatore attivo molto attento, perché non voglio vedere di nuovo commettere gli errori del passato, lo farò svolgendo il ruolo che mi è stato attribuito dalla città, ovvero quello di Consigliere, che non vuol dire fare opposizione a prescindere, che non serve a nessuno. Quando vedrò la Maggioranza fare cose positive per la nostra città, sicuramente non mancherà la mia approvazione, quando vedrò la Maggioranza fare cose che non rispondono alle reali esigenze della città, allora consiglierò i correttivi che riterrò opportuni, nel mezzo, non mancherò di portare, in questo Consiglio, le mie proposte, con la

speranza che la Maggioranza finalmente abbia la capacità di valutarle, libera da pregiudizi politici e sempre nell'interesse di San Donato.

Ora, il passaggio sul Centrodestra. Il Centrodestra sandonatese era un malato in stato di coma profondo dall'indomani dell'elezione di Dompè Sindaco, 15 anni di nulla totale, 15 anni di mancanza di *leadership*, di mancanza di strategia, di pianificazione e visione per la città. Adesso, dopo lo schianto di quest'elezione, che si è sentito fino a Marte, senza neanche senza arrivati al ballottaggio, direi che il Centrodestra sandonatese direi che è defunto definitivamente. Da questa sera si ricostruisce il Centrodestra con metodo e stile differenti, basta con i candidati imposti dall'alto, basta con i candidati che non uniscono, basta con i candidati che non sono espressione degli umori cittadini, perché la verità, e sfido chiunque a dire il contrario, è che Squeri ha vinto anche perché gli altri due candidati non scaldavano il cuore dei sandonatesi.

La Lega, con il sottoscritto, è già entrata in una fase di rinnovamento, non sarà più succube di altri Partiti e sarà attore protagonista nella ricostruzione del Centrodestra sandonatese, guardando anche al mondo civico, quello vero, quello non politicizzato, grande assente in questa tornata elettorale.

Concludo con un appello a voi, sì, proprio a voi del pubblico, mi auguro, anzi no pretendo di vedere questa sala sempre piena, come oggi, non solo nelle serate di gala. Questa città ha bisogno di tornare a viverci, ad interagire, a collaborare, a confrontarsi anche con idee diverse. Siamo tutti cittadini della nostra San Donato e voi dovete indicarci quello di cui ha bisogno la città, mentre noi, che abbiamo l'onore di essere Consiglieri comunali, dobbiamo avere la capacità e la sensibilità di recepirlo e trasformarlo finalmente in atti concreti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. La parola al consigliere Gianfranco Ginelli.

CONSIGLIERE GINELLI: Grazie Presidente. Voglio augurare un buon lavoro davvero a lei, Presidente, al Sindaco, alla sua Giunta, ai Consiglieri di Maggioranza e anche ai Consiglieri di Minoranza. Saluto il pubblico presente in sala e quanti ci stanno seguendo da casa.

Sinceramente, speravo ci fosse una partenza diversa, ma questa sera mi devo ricredere perché due episodi hanno già segnato un clima che pensavo potessimo lasciarci alle spalle. Detto questo, guardiamo avanti, mi auguro che certi toni possano essere tipici della serata di esordio, ma che si riescono poi a mettere da parte e che si riesca a ragionare in termini costruttivi nell'interesse della città.

Io ho speso questi ultimi dieci anni al servizio della nostra città e della nostra comunità. per me, è stata un'esperienza unica, condivisa con compagni di viaggio che hanno messo impegno e passione in ogni cosa che abbiamo fatto, che abbiamo cercato di fare. Certo, come in tutte le cose, non tutto è andato come avremmo voluto, ma abbiamo fatto tutto con il massimo impegno e con onestà. Sono stati anni faticosi, anche drammatici in alcuni passaggi, ma complessivamente, per fortuna, hanno prevalso di gran lunga momenti positivi, il lavoro di squadra, momenti di partecipazione e di condivisione con la comunità e siamo sempre stati circondati da tanto incoraggiamento. Mi auguro che questo possa essere un elemento comune e condiviso anche da voi che oggi vi trovate a dover governare e amministrare la nostra città. Anche per questo e non certo solo per il risultato finale, resta però una sensazione di amarezza per com'è stata vissuta questa competizione elettorale perché a prevalere non è stato il rispetto per il lavoro fatto o quantomeno per il sincero impegno che ci abbiamo messo, ma una narrazione che non ha mai riconosciuto quest'impegno e che ha sfiorato, in più di un'occasione, anche

aspetti di denigrazione personale di chi in questi anni si è impegnato per la sua città. Poco importa chi l'ha fatto, "fa parte del gioco" si dirà, ma ricordiamoci per il futuro, tutti, proviamo ad avere un po' più di rispetto per le persone e per il lavoro fatto al servizio della nostra comunità.

Oggi, assumiamo con orgoglio il ruolo che c'è stato assegnato, ahimè, dai pochi sandonatesi che hanno partecipato al voto, questo è un problema ed è un tema che dovrebbe preoccupare tutti. Noi siamo Opposizione, saremo un'Opposizione ferma, determinata, ma al contempo propositiva, perché quello che ci guida è il bene e l'interesse per la nostra città. Vi ricordiamo, molto sommessamente, che siamo stati la coalizione più votata al primo turno, abbiamo avuto la fiducia di oltre 4 mila 600 sandonatesi ed è a nome di queste persone che chiediamo di tenere anche in considerazione quelle che saranno le proposte che sapremo portare alla vostra attenzione. Noi eserciteremo il nostro ruolo in modo leale, corretto, non faremo sconti.

In una campagna elettorale che ha avuto toni anche pesanti, dov'è stata descritta una città allo sbando, una città che non ne può più, lasciamo questa narrazione della città a chi vuole alimentare odio, ma prendiamo le distanze da queste persone, prendiamole tutte insieme le distanze da queste persone, non è più il tempo di pensare a questo, non è più il tempo.

Chiederemo conto, giorno per giorno, del vostro operato e da questa parte avete tre persone che hanno amministrato, che hanno contezza dei temi che oggi sono sul vostro tavolo. Abbiamo una persona che, come dire, si è impegnata, negli anni scorsi, nel ruolo di Opposizione, in maniera concreta, forte. Abbiamo una giovane che si è affacciata a questo mondo, che si è affacciata alla politica, così come tanti altri giovani si sono, per fortuna, affacciati alla politica, facciamo davvero onore a quest'impegno. Noi abbiamo proposto un progetto nuovo, un progetto che ha unito persone e partiti attorno ad una visione di città nella quale abbiamo messo la concretezza delle nostre proposte.

Io resto convinto che la strategia di un Centrosinistra ampio e inclusivo sia da perseguire e da portare avanti nei prossimi anni e per questo mi impegnerò. Oggi, ha prevalso un'altra lettura, e alle componenti civiche che oggi si trovano a guidare la città, io dico: non demonizzate i Partiti che sono uno dei pilastri della nostra democrazia, apritevi ad un dialogo senza pregiudizi. Stiamo per iniziare una nuova consiliatura, i sandonatesi si sono espressi in modo molto chiaro e al nuovo sindaco Francesco Squeri ho espresso subito i miei auguri e li rinnovo oggi per un buon lavoro, li rinnovo a lui, alla sua Giunta e all'intero Consiglio.

Voglio però aggiungere due cose: la prima è che auguro ai nuovi Amministratori che sia messa da parte la credenza che ho respirato sulla mia pelle in questi anni e soprattutto in questi mesi; la seconda è che valutino, con saggezza il lavoro che abbiamo portato avanti con dedizione e che oggi trovano sui loro tavoli. Fate tesoro di quanto è stato fatto, non ricominciate da capo, San Donato pagherebbe un prezzo alto se questo dovesse accadere.

E su questo io vi chiedo, noi vi chiediamo, da subito, due cose molto concrete: portate subito in Consiglio comunale il progetto che riguarda la riqualificazione degli impianti sportivi del Parco Mattei, è un progetto che ha superato tutte le fasi tecniche, che è corredato di un Piano economico finanziario sostenibile, e anche questo è stato approvato dagli uffici. Io pubblicamente, ringrazio questa sera il dottor Brando, perché è stato l'artefice e ci ha dato un aiuto incredibile nel portare avanti questa progettualità che è strategica e fondamentale per la città. È stato approvato dalla Giunta per acquisire i contributi di Regione Lombardia e correttamente ci siamo fermati e abbiamo aspettato un nuovo Consiglio comunale. Io vi chiedo, questa sera, di portare a settembre, avete due mesi per poter mettere

a fattor comune la progettualità, noi diamo tutta la nostra disponibilità da questo punto di vista, ma ripeto che non ce ne sarà bisogno perché gli uffici hanno lavorato compiutamente su questa progettualità.

Contestualmente, subito, vi chiedo di avviare la gara per la riqualificazione della Campagnetta, vi abbiamo lasciato un progetto esecutivo, procedete subito, procedete subito con questo. Vi sono poi altre progettualità pronte, l'assessore Mistretta diceva dei fondi del PNRR, molto bene, molto bene che siano arrivati, è un successo per tutta la città di San Donato. Sono arrivati questi, ma sono arrivati anche finanziamenti per la struttura di Via Parri, 3 milioni 800, per l'omnicomprensivo. Lo studio di fattibilità della ciclabile San Donato Melegnano che Città metropolitana sta realizzando, un Biciplan da attuare, accordi con Eni e Città metropolitana per i progetti legati alla sostenibilità, all'economia circolare e un PGT approvato che non è un tecnicismo Sindaco, ma è uno strumento politico di indirizzo delle scelte urbanistiche e visto che lei ha tenuto la delega all'Urbanistica, io spero converrà che non si amministra solo con le mozioni.

Tre priorità abbiamo individuato nel nostro programma e le rivendichiamo: svolta sociale, che significa più servizi per la nostra comunità; svolta ambientale, che significa stop al cemento; opportunità per i giovani che significa dare speranza al futuro e chiudo.

In tutto questo, condivido un passaggio, una cosa vera che non abbiamo fatto, noi in questi dieci anni non siamo mai intervenuti sulla tassazione, non siamo mai intervenuti sulle aliquote e mi auguro che questo non intervento sia confermato dalla vostra Amministrazione.

In chiusura, auguro a San Donato, per i prossimi anni, che sia capace di ritrovare un nuovo modo di confrontarsi che renda le persone meno astiose nei confronti di chi si mette al servizio della propria comunità. "Buongiorno Gianfranco, menomale che ogni tanto si raccoglie quello che si semina. Buona giornata". Questo è un WhatsApp che ho ricevuto il lunedì mattina, alle 7:35, il solo con questi toni, per fortuna, da una persona con la quale ci si è confrontati, mi sono confrontato in questi anni su progetti strategici per la città. Se si arriva a questi livelli vuol dire che c'è qualcosa di malato che va combattuto da tutti, proprio tutti. Stiamo molto attenti a chi pensa di intimorire mandando messaggi come quello che ho ricevuto io dico che non è una questione di seminare bene e nemmeno di raccogliere, c'è un tema di legalità e su questo saremo intransigenti. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al sindaco Francesco Squeri. Ne ha la facoltà.

SINDACO SQUERI: Allora guardate io stasera non so se rispondere a quello che ho appena sentito, però io mi sono insediato il martedì 28 giugno, i primi due documenti che ho firmato sono due rinunce al PNRR, le prime due firme che ho fatto.

Il giorno dopo mi duole vedere l'ufficio tecnico Campagnetta. Sono previsti 900 mila euro, finanziati dal PNRR, però ci sono 350 mila euro in più che deve dare il Comune. Io sono due giorni che sono Sindaco e dico: cosa vuol dire 350 mila euro che deve dare il Comune? Sa, c'è uno studio di architettura di Torino che mette un po' fretta perché sta facendo un progetto extra lusso.

Mi farò conoscere dall'ufficio tecnico, io preferisco un progetto *lite*, io i 350 mila euro non li voglio spendere perché tutte le volte che sono andato a Poasco, i poaschesi mi hanno detto: "La scuola sta cadendo a pezzi". E io la prima domanda che ho fatto all'ufficio tecnico è stata: "È previsto qualcosa per la scuola di Poasco?". Nulla. Bene, abbiamo trovato i soldi per la scuola di Poasco.

Guardate, a me dispiace perché ho sentito, per l'ennesima volta, lo snocciolare di milioni e milioni di euro già stanziati. Ho chiesto: "Per Via Jannozzi ci sono i soldi"? E mi è stato risposto: "No". Quando uno dice che abbiamo già stanziato i soldi per Via Jannozzi, sono ignorante, cosa vuol dire? Nulla, i soldi non ci sono.

A me dispiace. Tra le altre cose, vorrei dirle anche una cosa importante, io sono stato eletto il 26 giugno, siamo al...che giorno è oggi? Io non ho mai ricevuto una telefonata o un messaggio privato da Gianfranco Ginelli. Perché usa i *social*, forse non l'ha capito o l'ha capito troppo tardi, ecco perché ha perso le elezioni, io non uso i *social*. Mi sa che questo è un mio vantaggio. Avevo visto il 10 per cento delle vostre falsità che avete scritto nei miei confronti sui *social*, io i *social* non li guardo, quindi, se Gianfranco Ginelli mi fa gli auguri di buon lavoro sui *social*, per me, non conta nulla. Io a mezzanotte e mezza, la mattina del 27, sapete chi mi ha mandato i complimenti di buon lavoro? Segala, il Sindaco di San Giuliano. Così ci si comporta. Ecco perché poi Segala, nella seconda candidatura, prende il 70 per cento, perché prima di essere un politico è una persona. E a me dispiace perché (interruzione microfono) chi ha perso sono le persone, (interruzione microfono) evidentemente a queste persone non gli andava di fare festa, volevano fare l'ennesima polemica sterile perché la gente, i cittadini, hanno votato chiaramente: ci fidiamo di voi SandoLab e San Donato Futura, degli altri non ci fidiamo più. È stato questo il risultato.

Purtroppo, non sarei voluto arrivare a queste conclusioni, però non è più possibile. Sono sicuro che la nostra Amministrazione, la nostra Giunta farà le cose che è possibile fare, non possiamo promettere cose pazzesche. In campagna elettorale qualcuno ha promesso che la piscina di Via Parri si poteva aprire in due o tre mesi. Il mercoledì, due giorni dopo la mia permanenza in Comune, ho chiesto all'ufficio tecnico: mi dovete dire la strada più per breve per aprire la piscina di Via Parri. Mi hanno detto: ci vorrà quasi un anno.

Si può ancora prendere in giro così i cittadini? Sono convinto che non si può più prendere in giro così i cittadini perché stanno lì da dieci anni o perché sono esperti, i cittadini hanno voglia di persone oneste, che sanno parlare facile, chiaro, senza fare promesse e poter fare quello che si può fare. È questo quello che chiediamo. Mi dispiace molto, ma quando ci vuole, ci vuole.

PRESIDENTE: Grazie al sindaco Francesco Squeri. Dichiaro chiusa la Seduta. Buonanotte a tutti.

IL SEGRETARIO GENERALE

Giuseppe Brando

Firmato digitalmente

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Montanari Alberto

Firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Roberto Gambetti

Firmato digitalmente